



CITTÀ DI CARINI

Città Metropolitana di Palermo

Commissione di studio "Palio Cittadino"

Verbale n. 15 del 03 maggio 2017

L'anno duemiladiciasette, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10,00 così come deliberato dalla Commissione nella seduta del 01/02/2017, giusta verbale n. 2 del 1 febbraio 2017, si è riunita la Commissione di Studio "Palio Cittadino" nel Palazzo Comunale, Aula Consiliare, istituita con deliberazione consiliare n. 07 del 10 febbraio 2016, nominata con deliberazione consiliare n. 87 del 13 luglio 2016, prorogata con deliberazione consiliare n. 105 dell'08 settembre 2016.

Alle ore 10,00 sono presenti

- | | |
|-----------------------------|------------|
| 1) Sig. Conigliaro Ambrogio | presidente |
| 2) Geom. Fiorello Lorenzo | componente |
| 3) Dott. Lo Monaco Giacomo | componente |

RISULTANO ASSENTI

- | | |
|-------------------------|------------|
| 1) Dr. Bortiglio Vito | componente |
| 2) Sig. Romeo Salvatore | componente |

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente a t.d. sig.ra Antonella Grigoli

E' presente in aula il Comandante dei VV.UU. dott. Marco Venuti

Si dà atto che alle ore 10,20 entra il componente Romeo Salvatore, presenti n. 04

Il Presidente dà atto che alle ore 10,20 entrano in aula:

il Capo Rip.VI - Geom. Mario Cipriano, il Presidente della Proloco sig. Evola Filippo, i rappresentanti dell'associazione FAI Randazzo Giuseppe e Addali Vito, la rappresentante ALMO FEUDO Alimento Filomena.

Alle ore 10,30 entra in aula il Presidente del C.C. Mannino Pietro Salvatore

Il Presidente dà atto che è presente in aula il Comandante dei Carabinieri Maresciallo Mancuso Matteo.

Il Presidente, alle ore 10,45 preso atto della validità della seduta per la presenza in aula del numero legale, dà inizio ai lavori e, preliminarmente, procede a illustrare ai convenuti i lavori svolti ad oggi dalla Commissione con gli elaborati del regolamento, delle due appendici e dello statuto tipo.

Su suggerimento del Comandante della Stazione dei Carabinieri Maresciallo Matteo Mancuso e del comandante della Polizia Municipale dott. Marco Venuti, vengono modificati gli articoli 5-13-15 e 17 del regolamento in particolare per quanto attiene il controllo di cavalli, fantini e proprietari dei cavalli (art.13) l'iter autorizzativo dell'evento (art.17), a tal fine si riporta di seguito il regolamento con le modifiche apportate:

Regolamento de "a Cursa"

Art. 1

Introduzione storica

Il "Palio dei Giannetti" si svolgeva già nella metà del XVI secolo in occasione della festività del Santo Patrono, a quei tempi San Vito, alla metà del mese di giugno, quando si realizzava contestualmente la fiera degli animali e la loro benedizione nella Piazza Vecchia.

Le tradizionali "corse dei cavalli" di Carini, prendono spunto dal "Palio dei Giannetti" che si svolgeva in età medievale nel centro storico di Carini, in particolare nel percorso della "Cursa Vecchia" (oggi via Roma), al quale prendevano parte tutte le contrade della Città in rappresentanza dei quartieri. Ogni contrada era rappresentata dal proprio vessillo che veniva custodito nella chiesa del quartiere e veniva portato in corteo in occasione de "a Cursa".

L'odierno Palio, nominato "a Cursa", ispirandosi a quello tradizionale medievale, vuole rievocare l'antica tradizione, coinvolgendo nella sua realizzazione le antiche contrade e le nuove nate in questi decenni di sviluppo urbanistico. La manifestazione prevede, con inizio in occasione della commemorazione di San Vito nel mese di giugno con la fiera degli animali, un susseguirsi di eventi rievocativi in costume, mostre mercato, fiere, che si concluderanno nel mese di settembre con la festa del SS. Crocifisso con "a Cursa" dei giannetti.

Art. 2

Indizione della manifestazione

Spetta all'Amministrazione Comunale, nello specifico al Sindaco, indire "a Cursa" che si terrà dal 12 al 14 settembre, quindi stabilire le date nelle quali si svolgerà l'intero evento, che in ogni caso prenderà spunto dalla ricorrenza dalle celebrazioni di San Vito alla festa del Patrono nella metà del mese di settembre.

Art. 3

Contrade

Le Contrade che prenderanno parte "a Cursa" ed alle manifestazioni evocative in costume sono 21, in rappresentanza di tutto il territorio di Carini: *Regalenci/Belvedere, Fiume Falco, Garita/Sofia, Piano dei Cardoni, Conceria/Mulini, San Lorenzo, Santa Caterina, Manostalla, Agliastrelli/Sant'Anna, Feudo di Mezzo, Villagrazia, Vernagallo, Ciachea/Colubriano, Piraineto/Brancaccio, San Nicola, Foresta, Milioto/Giummari, Mantaro, Zucco/Dajnasturi, Baglio, Serre/Torre della Monaca*. I loro stemmi, colori e chiesa associata in rappresentanza della contrada, risultano dall'Allegato A al presente come: "Appendice regolamento per il Corteo delle Contrade".

Art. 4

Rinunce

Le contrade che hanno preso parte a precedenti edizioni de "a Cursa" e decidono di rinunciare alla partecipazione, saranno escluse per le successive 2 edizioni.

Art. 5

Deputazione da "a Cursa"

Annualmente, entro il mese di marzo, il Sindaco pro tempore nominerà una "Deputazione ra Cursa", presieduta dallo stesso, che avrà il compito di sovrintendere e dirigere la manifestazione in

ottemperanza di quanto previsto dal presente Regolamento. La sede della “*Deputazione ra Cursa*” è la Pro Loco di Carini e la stessa Deputazione opera come organo complementare della Pro Loco.

Il Sindaco, nella qualità di Presidente della Deputazione, presenterà le necessarie istanze autorizzatorie agli organi competenti, come da successivo art. 17 del presente Regolamento.

La Deputazione è composta da: il Sindaco, un Assessore della Giunta Comunale, il Presidente pro tempore della Pro Loco, un Medico Veterinario specializzato in equidi, dal Comandante della Polizia Municipale, un Tecnico della Sicurezza, il Responsabile della Protezione Civile del Comune e dal “*Magistrato delle Contrade*”.

CONTRADE

Art. 6

Stato giuridico e loro rappresentanti

Le Contrade sono Enti autonomi e come tali provvedono alla loro amministrazione e svolgono la loro attività in modo indipendente, conformandosi alle norme portate dai propri Statuti ed ispirandosi alle antiche tradizioni. Ogni Contrada nominerà un referente per i rapporti con l'esterno, definito “*Capitano della Contrada*”.

Le loro insegne, bandiere, stemmi, imprese, costumi e raffigurazioni singole o collettive non possono essere riprodotte ed esposte al pubblico o diffuse, senza la preventiva autorizzazione della Contrada interessata.

L'alto patrocinio delle Contrade, come istituzione di cospicuo interesse cittadino, spetta al Comune di Carini.

In occasione del Palio, le Contrade sono tenute all'osservanza delle prescrizioni municipali in tutto ciò che si riferisce alla parte preparatoria ed al regolare e decoroso svolgimento della celebrazione.

In caso di inosservanza, le Contrade sono passibili di sanzioni, secondo quanto previsto dai successivi articoli ed allegati.

Art. 7

Rappresentanti

Entro il mese di aprile di ogni anno le Contrade devono eleggere il proprio “*Capitano della Contrada*” ed il suo Vice. E esso ha la funzione di rappresentare la contrada stessa e di coordinamento nella organizzazione di tutte le iniziative legate “*a Cursa*” per l'anno in corso. Le contrade, entro il 30 aprile di ogni anno, sono tenute a notificare all'Autorità Comunale, con lettera ufficiale, la nomina del Capitano.

L'adunanza dei “*Capitani di Contrada*” eleggerà tra i propri componenti ed entro il 15 maggio di ogni anno, il “*Magistrato delle Contrade*”, carica di garanzia che li rappresenta collettivamente e coordina i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

I “*Capitani di Contrada*” devono essere residenti nel Comune di Carini.

Non sono eleggibili alla carica:

- a) coloro che non abbiano compiuto la maggiore età;
- b) gli interdetti, gli inabilitati e coloro che si trovino in stato di fallimento;
- c) coloro che abbiano riportato condanna per reato comune, non colposo.
- Quando si verificano i casi di ineleggibilità previsti dalla lettera b) oppure la condanna come detto alla lettera c) dopo l'elezione, il Capitano decade dalla carica.

Per giustificato motivo sono ammessi cambiamenti nella persona del Capitano, o di quella che è investita di tali funzioni, purché notificati nella forma suindicata non oltre il quindici di maggio.

L'Autorità Comunale, quando riscontri sussistere nella persona nominata alcuno dei casi di ineleggibilità, di cui al presente articolo, ne rende edotta entro 15 giorni la Contrada, specificando i ravvisati motivi di ineleggibilità e la invita a provvedere alla sostituzione.

Art. 8

Rapporti con il Comune

Il Comune, in tutti quei rapporti che riguardano collettivamente le Contrade, corrisponde con esse a mezzo del "Magistrato delle Contrade".

Per questioni urgenti riguardanti lo svolgimento de "a Cursa", l'Autorità Comunale può indire riunioni alle quali debbono partecipare, insieme, tutti i "Capitani delle Contrade" ed i membri della Deputazione.

Art. 9

Ordine di partecipazione al corteo.

L'ordine di partecipazione al corteo sarà determinato dalla classifica generale relativa a "a Cursa" dell'anno precedente. In deroga a tale disposizione, esclusivamente per il primo anno della manifestazione, l'ordine verrà stabilito da un sorteggio che si terrà presso l'aula consiliare alla presenza della Deputazione e del "Magistrato delle Contrade".

A CURSA

Art. 10

Palchi

In corrispondenza dell'area di partenza e di arrivo de "a Cursa" saranno allestiti 2 palchi di rappresentanza, dove possono prendere posto soltanto i componenti della Deputazione, il Sindaco e le autorità civili e militari.

Art. 11

Nomina del Mossiere

Entro il mese di Giugno di ogni anno, i "Capitani di Contrada" dovranno notificare al Sindaco i nominativi del "Mossiere" della propria contrada.

La Deputazione, entro il 15 di luglio, sorteggerà un numero pari al 30% dei nominativi presentati, che costituirà l'elenco dei "Mossieri" che si alterneranno in ordine di sorteggio e daranno il via "a Cursa". Il "Mossiere" selezionato non potrà dare il via alla batteria, qualora alla stessa partecipi un cavallo della propria contrada. In tal caso il "Mossiere" verrà sostituito dal nominativo immediatamente successivo.

Il giorno prima de "a Cursa", presso il Castello di Carini, si riuniranno: i "Mossieri" sorteggiati, la Deputazione, i "Capitani di Contrada" ed i fantini, per definire il comportamento che dovranno tenere cavalli e fantini al momento della partenza e che costituiranno la "Regola ra Cursa", alla quale dovranno attenersi i giudici di gara.

Art. 12

Obblighi della "mossa" e validità

È stretto dovere dei Fantini entrare prontamente tra i canapi nell'ordine di chiamata, prendere il posto che a ciascuno spetta secondo l'ordine stesso e tenersi a giusta distanza l'uno dall'altro, restando loro assolutamente vietato di cambiar posto o di collocare il proprio cavallo in modo da impedire od ostacolare la partenza ai compagni.

È pure loro vietato rimanere al canapo, o scendere da cavallo all'atto della mossa, per astenersi dalla corsa, o per far correre il cavallo scosso. I contravventori sono passibili della sospensione temporanea o della esclusione a vita dalle corse.

La mossa ha luogo quando il Mossiere abbassa il canapo con la volontà di far partire i cavalli: la caduta del canapo è segnalata dal rullo di un tamburo. Il Mossiere è il solo giudice inappellabile del momento in cui la mossa è da darsi e della sua validità.

La mossa non valida è segnalata dallo scoppio di uno o più mortaretti, il cui congegno è comandato direttamente dal Mossiere a mezzo di un dispositivo a pulsante azionato elettricamente.



Qualora per cause di forza maggiore tale dispositivo non possa funzionare, lo scoppio è provocato da un addetto al mortaretto al quale il Mossiere rivolge apposito invito.

Art. 13

Cavalli e cavalieri

“*a Cursa*” possono partecipare i cavalli assegnati alle Contrade di Carini definite dall’art. 3 del presente Regolamento. I cavalli partecipanti devono essere “*residenti*” nel territorio carinese da almeno 3 mesi e risultare al medesimo proprietario per lo stesso tempo, come certificato dall’Anagrafe Equina, ed identificati nella Contrada di appartenenza. Nel caso in cui non si raggiunga il numero di cavalli residenti partecipanti per le singole contrade, saranno ammessi a partecipare anche cavalli “*non residenti*” con la discriminante che questi ultimi saranno assegnati a sorteggio alle contrade manchevoli di “*cavalli residenti*”. Nel caso in cui nelle corse eliminatorie del primo giorno siano presenti n° 2 “*cavalli residenti*” iscritti per contrada, la batteria si svolgerà con soli 2 cavalli.

Possono partecipare “*a Cursa*” i cavalli di età non inferiore ai 4 anni, di sesso maschile e femminile esclusivamente “*mezzosangue*”.

I cavalli devono essere montati da fantini o cavalieri che abbiano raggiunto la maggiore età, muniti di patentino U.N.I.R.E. o F.I.S.E., che non abbiano riportato condanne per maltrattamento e uccisione di animali, spettacoli o manifestazioni vietati, competizioni non autorizzate e/o scommesse clandestine a norma di Codice Penale, di non avere in corso carichi pendenti, di non essere sottoposto a misure di sicurezza o di prevenzione e che la propria posizione nel Casellario Giudiziale risulti “NULLA”.

I documenti di identificazione dei cavalli nonché l’elenco dei fantini o cavalieri con le relative autocertificazioni dovranno essere presentati almeno 60 giorni prima della data fissata per “*a Cursa*”.

Per quanto attiene ai cavalli, si rimanda alla specifica appendice al presente regolamento, Allegato B.

Art. 14

Fantini

I fantini o cavalieri dovranno indossare la casacca fornita dalla Contrada con i colori e gli stemmi previsti dal presente regolamento, devono inoltre indossare tutti gli apparati protettivi previsti dalla normativa vigente. Non è ammesso l’uso di speroni, calzature con sporgenza o di qualunque altro oggetto atto ad offendere o ferire il cavallo.

E’ consentito l’utilizzo di un frustino non superiore ai 70 cm di lunghezza ma non è consentito frustare in modo eccessivo il proprio cavallo soprattutto se palesemente arretrato e fuori da ogni probabile piazzamento. Durante tutta la gara non sono ammessi frustate ai cavalli ed ai fantini avversari come qualsiasi tipo di presa o contatto con cavalli e fantini.

Non è consentito a chiunque (proprietario, fantino o mossiere) maltrattare in qualsiasi modo il cavallo in ogni momento della manifestazione e della gara, onde evitare scene disdicevoli in evidente contrasto con lo spirito della festa. I responsabili saranno sanzionati con la squalifica da “*a Cursa*” sia per l’edizione corrente che per le successive due edizioni.

Art. 15

Percorso de “*a Cursa*”

“*A Cursa*” si corre, preferibilmente, nel Corso Italia per un percorso che si sviluppa per 730 metri circa, con partenza dalla Contrada Mantaro all’intersezione con la via Pescara e arrivo all’intersezione con la via Molise, con ulteriore spazio di frenata per i cavalli, in ogni caso prima dell’intersezione con le vie Torretta e Palermo.



Art. 16
Durata de "a Cursa"

"A Cursa" si disputa su tre giorni, il 12, 13 e 14 di settembre in occasione dei festeggiamenti del SS. Crocifisso.

Il giorno 12 si terranno le batterie di qualificazione delle contrade, con un massimo di 21 corse, per quante sono le contrade partecipanti: in ogni batteria si sfideranno i 3 cavalli della singola contrada e da questi si determinerà il cavallo che il giorno successivo parteciperà alle qualificazioni per le finali.

Il giorno 13 si terranno le batterie di qualificazione tra le contrade, con un massimo di 7 corse con 3 cavalli partecipanti per singola corsa, dalle quali saranno selezionati i 7 vincitori più i 2 migliori secondi, secondo il responso cronometrico della corsa.

Il giorno 14, ultimo giorno de "a Cursa", si terranno 3 batterie di semifinale, composte dai 7 vincitori più i migliori 2 secondi, che determineranno i 3 cavalli finalisti. Questi ultimi si sfideranno nella batteria di finale de "a Cursa" che determinerà il vincitore del **Palio dei Giannetti**.

Nel caso in cui un cavallo, per un qualsiasi motivo, non possa prendere parte alla propria batteria, questa sarà corsa da due cavalli; mancandone due il terzo accede direttamente alla finale. In mancanza di un solo cavallo la finale può essere corsa da due cavalli; nel caso di unico cavallo partecipante (per squalifiche, per non idoneità accertata dalla commissione veterinaria o per infortunio) la finale non si corre e il palio viene assegnato all'unico cavallo finalista.

Il cavallo scosso viene considerato a tutti gli effetti partecipante alla corsa.

Art. 17
Autorizzazioni

Per lo svolgimento de "a Cursa" occorre, ai sensi dell'art. 68 del TULPS, apposita licenza del Questore rilasciata ai sensi dell'art. 80 TULPS a cui deve seguire il parere favorevole della Commissione Provinciale di Vigilanza di cui agli artt. 141, 141 bis e 142 del R.D. 635/1940 e successive modifiche ed integrazioni, integrata da un Veterinario dell'ASP di Palermo dell'U.O.V.T. di Carini e da un tecnico di cui alla lettera D) dell'allegato A dell'O.M. 21/07/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 18
Responsabilità Civile e Penale

Ogni contrada partecipante "a Cursa" dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per tutti i propri partecipanti alla manifestazione (fantini, cavalieri, figuranti, ecc...), nonché polizza assicurativa di responsabilità civile contro terzi. La polizza può essere anche collettiva tra le contrade. I "Capitani di Contrada" dovranno sottoscrivere il modulo di "dichiarazione di responsabilità" come da allegati al presente Regolamento.

Art. 19
Organizzazione del percorso

La "Deputazione da a Cursa" provvederà a:

- Ricoprire il percorso di gara con uno strato superficiale di sabbia al fine di attutire l'impatto degli zoccoli degli equidi per evitare lo scivolamento.
- Posizionare lungo il percorso una recinzione con palizzata in griglia zincata elettrosaldata di altezza di 2 metri dal bordo strada, con aperture ogni 100 metri e con rispettive chiusure di sicurezza, provvista di adeguate paratie per attutire eventuali impatti o cadute dei cavalli.

Durante lo svolgimento de "a Cursa" dovrà essere garantita la presenza di un Veterinario, esperto in equidi, che verificherà i requisiti di identificazione, certificazione e di salute dei cavalli partecipanti. Dovrà altresì essere presente per tutto il tempo della competizione equina, un'ambulanza veterinaria ed un mezzo idoneo al trasporto di equidi oltre a 2 ambulanze per fantini e spettatori, una alla partenza ed una all'arrivo del percorso.

Art. 20
Premi – Il Palio

Alla Contrada vincitrice de “a Cursa” è assegnato in premio un “Palio” costituito da uno stendardo in seta dipinto, che verrà esposto nella Chiesa Madre di Carini fin dal corteo di inizio delle manifestazioni nel mese di giugno. Il Palio rimarrà in proprietà della Contrada vincitrice che potrà esporlo nella propria sede e fregiarsene fino alla corsa finale dell’anno successivo.

La pittura del Palio è commissionata dalla Deputazione, entro all’artista vincitore del concorso che la stessa può indire di volta in volta con il rispetto di termini che assicurano al concorrente almeno trenta giorni per la presentazione del bozzetto ed al vincitore del concorso almeno sessanta giorni per l’esecuzione dell’opera.

Il compito di stabilire le modalità del concorso spetta alla Deputazione, la quale nomina anche la Commissione preposta a giudicare i bozzetti presentati ed a designare il vincitore.

La Commissione giudicatrice sarà composta oltre che dal Sindaco, o da un Assessore da lui delegato, che la presiede, da altri quattro membri, di cui uno designato dal Magistrato delle Contrade.

Avvenuta la scelta tutti i bozzetti ritenuti idonei saranno esposti al pubblico in una mostra che durerà per tutto il periodo delle manifestazioni, ovvero da giugno a settembre.

Per motivi di opportunità o di urgenza la pittura del Palio può essere commissionata direttamente dalla Giunta Municipale ad un artista di fiducia.

Il Presidente comunica agli intervenuti che domani giorno 04/05/2017 alle ore 12,30 sono stati convocati come Commissione dal Dott.ssa Scaduto Vicario del Prefetto di Palermo, come da richiesta prot. n.22767 del 19/04/2017. Si recheranno all’incontro, in rappresentanza della Commissione il Presidente, il Presidente del C.C., il componente dott. Giacomo Lo Monaco ed il dr Romano Salvatore medico veterinario .

Alle ore 11.15 entra in aula l’Assessore Candela Francesco

Il rappresentante del FAI sig. Randazzo Giuseppe chiede alcuni chiarimenti in merito all’organizzazione dell’evento nella sua interezza .

Chiarimenti che vengono forniti dal Presidente della Commissione.

Prende la parola l’assessore Candela Francesco, che tiene a precisare che il regolamento elaborato non è finalizzato alla mera corsa dei cavalli ma ad una serie di eventi culturali dei quali il Palio è soltanto parte conclusiva .

Dopo l’intervento dell’Assessore candela non avendo chiesto nessuno la parola il Presidente licenzia gli intervenuti comunicando che li terrà aggiornati sugli sviluppi dell’incontro con il Vicario del Prefetto rimandandoli ad un eventuale successivo incontro.

Alle ore 11,45 si allontanano dall’aula il Consigliere Romeo Salvatore, i responsabili delle associazioni, il Comandante dei VV.UU., il Comandante dei Carabinieri, il Presidente del C.C. e l’assessore Candela.

Rimangono presenti in aula il Presidente Conigliaro Ambrogio e i componenti Fiorello Lorenzo e Lo Monaco Giacomo che continuano nei lavori fino alle ore 13,30 .

Letto, confermato e sottoscritto

Il PRESIDENTE Sig. Conigliaro Ambrogio

I COMPONENTI



1) Dr. Lo Monaco Giacomo

2) Geom. Fiorello Lorenzo

3) Sig. Romeo Salvatore



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Grigoli Antonella

